



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16-12-2019 (punto N 49)**

Delibera N 1600 del 16-12-2019

*Proponente*

FEDERICA FRATONI  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Bernardo MAZZANTI*

*Estensore Bernardo MAZZANTI*

*Oggetto*

DPGR 178/2019. Eventi meteorologici del 2 dicembre 2019. Individuazione dei Comuni colpiti.

*Presenti*

VITTORIO BUGLI	STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	

*Assenti*

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	CRISTINA GRIECO
MONICA BARNI		

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;

Richiamata la L.R. n. 67 del 29/12/2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 532 del 21/05/2018 recante “Conferma applicazione della L.R. 67/2003 (Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività);

Visto il DPGR 24/R/2008 che disciplina gli interventi finanziari regionali in attuazione della L.R. 67/2003;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 5/12/2019 con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 11 comma 2 lettera a) L.R. 67/03 lo stato di emergenza regionale nelle province di Arezzo, Pisa, Pistoia, Prato e nella Città Metropolitana di Firenze, che sono state interessate da forti temporali il 2 dicembre 2019;

Ritenuto di individuare, ai sensi dell’articolo 8 DPGR n. 24/R/2008, i comuni interessati dall’evento;

Verificato che i comuni interessati e le province sopra indicati hanno attivato le proprie strutture operative al fine di porre immediatamente in essere tutte le azioni finalizzate ai primi interventi per il superamento dell'emergenza;

Ritenuto, al fine di consentire alle imprese dei settori extra-agricoli ed ai liberi professionisti che hanno subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all’attività d’impresa nonché alle imprese dei settori extra-agricoli e professionisti con sede legale e/o operativa in Toscana che al momento dell’evento calamitoso esercitavano la propria attività nei comuni colpiti, di accedere all’aiuto nella forma di microcredito, così come disciplinato dalla DGR n. 1157 del 23/10/2017 avente ad oggetto: “Approvazione di nuovi indirizzi per la concessione di microcredito alle imprese toscane colpite da calamità”, e dai successivi decreti dirigenziali che approvano il relativo bando, nonché all’aiuto sotto forma di garanzia denominato “Sostegno alla liquidità delle PMI colpite da calamità naturali” come disciplinato dal decreto dirigenziale 9289 del 20/09/2016;

Ritenuto di rinviare a successivo atto l’assegnazione delle risorse, al termine della ricognizione dei danni attualmente in corso da parte dei comuni e delle province interessate dagli eventi;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Vista la L.R. n. 75 del 27/12/2018 di approvazione del “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 7 del 07/01/2019 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 DPGR n. 24/R/2008, che i Comuni interessati dagli eventi del 2 dicembre 2019 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 5/12/2019 sono:

- Città Metropolitana di Firenze: Borgo San Lorenzo, Calenzano, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Palazzuolo sul Senio, Reggello;
- Provincia di Arezzo: Bibbiena, Cavriglia e Montevarchi;
- Provincia di Pisa: Santa Maria a Monte, Pontedera;
- Provincia di Pistoia: Agliana, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Montale, Montecatini Terme, Monsummano, Pieve a Nievole, Pistoia, Quarrata, Serravalle Pistoiese;
- Provincia di Prato: Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vernio;

2. di rinviare ad una successiva delibera l'eventuale assegnazione di risorse ai sensi dell'articolo 4 DPGR 24/R/2008, per gli interventi di emergenza attuati dal sistema di protezione civile regionale;

3. di prevedere che le imprese dei settori extra-agricoli e i liberi professionisti che hanno subito danni nei comuni colpiti dai suddetti eventi calamitosi, possano accedere all'aiuto nella forma di microcredito disciplinato dalla DGR n. 1157 del 23/10/2017 e dai successivi atti che disciplinano il relativo bando, nonché all'aiuto sotto forma di garanzia denominato "Sostegno alla liquidità delle PMI colpite da calamità naturali" con le precisazioni espresse in narrativa;

4. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce Interventi straordinari e di emergenza;

5. di comunicare il presente provvedimento alle amministrazioni interessate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile  
Bernardo Mazzanti

Il Direttore  
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16-12-2019 (punto N 49)**

Delibera

N 1600

del 16-12-2019

*Proponente*

FEDERICA FRATONI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Bernardo MAZZANTI*

*Estensore Bernardo MAZZANTI*

*Oggetto*

DPGR 178/2019. Eventi meteorologici del 2 dicembre 2019. Individuazione dei Comuni colpiti.

*Presenti*

VITTORIO BUGLI

MARCO REMASCHI

STEFANO CIUOFFO

STEFANIA SACCARDI

FEDERICA FRATONI

*Assenti*

ENRICO ROSSI

MONICA BARNI

VINCENZO

CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;

Richiamata la L.R. n. 67 del 29/12/2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 532 del 21/05/2018 recante “Conferma applicazione della L.R. 67/2003 (Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività);

Visto il DPGR 24/R/2008 che disciplina gli interventi finanziari regionali in attuazione della L.R. 67/2003;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 5/12/2019 con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 11 comma 2 lettera a) L.R. 67/03 lo stato di emergenza regionale nelle province di Arezzo, Pisa, Pistoia, Prato e nella Città Metropolitana di Firenze, che sono state interessate da forti temporali il 2 dicembre 2019;

Ritenuto di individuare, ai sensi dell’articolo 8 DPGR n. 24/R/2008, i comuni interessati dall’evento;

Verificato che i comuni interessati e le province sopra indicati hanno attivato le proprie strutture operative al fine di porre immediatamente in essere tutte le azioni finalizzate ai primi interventi per il superamento dell'emergenza;

Ritenuto, al fine di consentire alle imprese dei settori extra-agricoli ed ai liberi professionisti che hanno subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all’attività d’impresa nonché alle imprese dei settori extra-agricoli e professionisti con sede legale e/o operativa in Toscana che al momento dell’evento calamitoso esercitavano la propria attività nei comuni colpiti, di accedere all’aiuto nella forma di microcredito, così come disciplinato dalla DGR n. 1157 del 23/10/2017 avente ad oggetto: “Approvazione di nuovi indirizzi per la concessione di microcredito alle imprese toscane colpite da calamità”, e dai successivi decreti dirigenziali che approvano il relativo bando, nonché all’aiuto sotto forma di garanzia denominato “Sostegno alla liquidità delle PMI colpite da calamità naturali” come disciplinato dal decreto dirigenziale 9289 del 20/09/2016;

Ritenuto di rinviare a successivo atto l’assegnazione delle risorse, al termine della ricognizione dei danni attualmente in corso da parte dei comuni e delle province interessate dagli eventi;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Vista la L.R. n. 75 del 27/12/2018 di approvazione del “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 7 del 07/01/2019 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario 2019-2012 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021”;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 DPGR n. 24/R/2008, che i Comuni interessati dagli eventi del 2 dicembre 2019 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 5/12/2019 sono:

- Città Metropolitana di Firenze: Borgo San Lorenzo, Calenzano, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Palazzuolo sul Senio, Reggello;
- Provincia di Arezzo: Bibbiena, Cavriglia e Montevarchi;
- Provincia di Pisa: Santa Maria a Monte, Pontedera;
- Provincia di Pistoia: Agliana, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Montale, Montecatini Terme, Monsummano, Pieve a Nievole, Pistoia, Quarrata, Serravalle Pistoiese;
- Provincia di Prato: Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vernio;

2. di rinviare ad una successiva delibera l'eventuale assegnazione di risorse ai sensi dell'articolo 4 DPGR 24/R/2008, per gli interventi di emergenza attuati dal sistema di protezione civile regionale;

3. di prevedere che le imprese dei settori extra-agricoli e i liberi professionisti che hanno subito danni nei comuni colpiti dai suddetti eventi calamitosi, possano accedere all'aiuto nella forma di microcredito disciplinato dalla DGR n. 1157 del 23/10/2017 e dai successivi atti che disciplinano il relativo bando, nonché all'aiuto sotto forma di garanzia denominato "Sostegno alla liquidità delle PMI colpite da calamità naturali" con le precisazioni espresse in narrativa;

4. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce Interventi straordinari e di emergenza;

5. di comunicare il presente provvedimento alle amministrazioni interessate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile  
Bernardo Mazzanti

Il Direttore  
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-10-2017 (punto N 38 )**

Delibera N 1157 del 23-10-2017

*Proponente*  
STEFANO CIUOFFO  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Elisa NANNICINI*

*Estensore GIUSEPPINA DE LORENZO*

*Oggetto*

Approvazione di nuovi indirizzi per la concessione di microcredito alle imprese toscane colpite da calamità.

*Presenti*

ENRICO ROSSI  
STEFANO CIUOFFO  
MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI  
FEDERICA FRATONI  
STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI  
CRISTINA GRIECO  
MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	INDIRIZZI MICROCREDITO CALAMITA'

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la Legge regionale n.35/2000 come modificata dalla legge regionale n.72/2014;

Richiamata la decisione di Giunta Regionale n. 1 dell'1/9/2015 con la quale viene approvato il documento denominato "Agevolazioni regionali disponibili per il sostegno alle attività produttive, ivi comprese le attività agricole, ed ai privati colpiti da eventi calamitosi" che prevede, fra l'altro, l'attivazione degli strumenti della garanzia e del microcredito da parte della Regione Toscana nel caso di evento calamitoso per cui sia stato dichiarato lo stato di emergenza regionale o nazionale demandando a specifici atti, a seguito dell'evento, l'attivazione di ogni specifico strumento;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1264 del 22/12/2014 avente per oggetto "Indirizzi della Giunta Regionale per l'attivazione di interventi di microcredito a favore di imprese toscane colpite da calamità naturali", con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la nuova linea di azione "Microcredito per imprese toscane colpite da calamità naturali";

Vista la successiva delibera di Giunta Regionale n. 1015 del 25/09/2017 che ha approvato alcune modifiche agli indirizzi al fine di potenziare gli interventi di microcredito, anche a seguito dell'evento calamitoso che ha colpito i comuni di Livorno e Collesalveti nei giorni 9 e 10 settembre 2017;

Visto il bando per la concessione di microcredito alle imprese toscane colpite da calamità naturale, approvato, in conformità alla succitata delibera, con Decreto Dirigenziale n. 13894 del 27/09/2017;

Ritenuto, al fine di potenziare ulteriormente l'efficacia dello strumento di microcredito alle imprese colpite da calamità, di definire nuovamente gli indirizzi per questa tipologia di aiuto, come definiti in allegato "A";

Precisato che il fondo di microcredito è operativo a favore delle imprese extra-agricole e dei professionisti colpiti da evento calamitoso accaduto in Toscana per cui sia stato dichiarato lo stato di emergenza regionale o nazionale, senza che – a seguito dello specifico evento - sia necessario adottare specifici atti per la relativa attivazione, fatta salva la chiusura dei termini di presentazione delle domande per esaurimento delle risorse;

Richiamata la propria Decisione 7 aprile 2014 n. 4;

A VOTI UNANIMI

### DELIBERA

1 di modificare le direttive per la concessione del microcredito (di importo massimo 20.000 euro) a favore delle imprese colpite da calamità, di cui alle delibere di GR n. 1264/2014 e n. 1015/2017 e alla decisione n. 1 dell'1/9/2015, come indicato in allegato "A";

2. di procedere alla modifiche del relativo bando e darne massima diffusione ai potenziali interessati;



3. di stabilire che le domande istruite o in corso di istruttoria a valere sul bando approvato con Decreto n. 13894/2017 possano essere integrate o modificate se l'applicazione del nuovo bando ha impatti significativi sulle domande presentate in termini di quantificazione del danno e/o tipologie di spese ammissibili;

4. di stabilire che il fondo di microcredito sia operativo a favore delle imprese extra-agricole e dei professionisti colpiti da evento calamitoso accaduto in Toscana per cui sia stato dichiarato lo stato di emergenza regionale o nazionale, senza che – a seguito dello specifico evento - sia necessario adottare specifici atti per la relativa attivazione, fatta salva la chiusura dei termini di presentazione delle domande per esaurimento delle risorse;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ELISA NANNICINI

IL DIRETTORE  
ALBINO CAPORALE

## ALLEGATO "A"

<p><b>Descrizione finalità dell'intervento</b></p>	<p>Concessione di microcredito al fine di favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale e a condizione che la domanda di microcredito sia presentata <b>entro i 12 mesi successivi dal verificarsi dell'evento.</b></p>
<p><b>Soggetti beneficiari</b></p>	<p>Possono beneficiare dell'agevolazione le PMI regolarmente iscritte presso la CCIAA, nonché i titolari di partita I.V.A. in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operanti in tutti i settori di attività economica. Il bando specificherà i codici ATECO esclusi, nel rispetto di quanto disposto dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 643 del 28/7/2014;</li> <li>• Con sede legale/o operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa;</li> <li>• Con sede legale/o operativa in Toscana che al momento dell'evento calamitoso esercitassero la propria attività nei Comuni interessati e abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa;</li> <li>• La cui attività non risulti cessata al momento di presentazione della domanda;</li> <li>• che alleghino alla domanda la copia della "Scheda di accertamento danni imprese" consegnata all'Ente competente.</li> </ul>
<p>Progetti finanziabili e <b>Spese Ammissibili</b></p>	<p><b>Spese ammissibili per investimenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• macchinari, attrezzature e arredi (anche usati);</li> <li>• opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali;</li> <li>• investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore;</li> </ul> <p><b>Spese ammesse per liquidità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti;</li> <li>• sospensione dell'attività per un numero</li> </ul>

	<p>minimo di 3 giorni lavorativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spese generali (es. utenze, affitti, stipendi, spese per rimozione di detriti e fango);</li> <li>• spese per la perizia asseverata dei danni subiti (max Euro 3.000,00)</li> </ul> <p><b>Le spese ammesse sia per investimenti sia per liquidità possono essere state sostenute a partire dal giorno successivo all'evento calamitoso e non oltre 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.</b></p>
<p>Tipologia ed entità dell'aiuto</p>	<p>Finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e patrimoniali, concesso ai sensi del Regolamento de minimis. L'importo del finanziamento va da un minimo di Euro 5.000,00 ad un massimo di Euro 20.000,00, anche nel caso in cui il valore del danno risulti superiore. <b>Il finanziamento non può in ogni caso superare l'importo del danno dichiarato.</b></p> <p><b>Nel caso in cui la perizia presentata in sede di rendicontazione riporti un valore inferiore, il finanziamento sarà decurtato della differenza.</b></p>
<p>Criteri per la determinazione del valore danno</p>	<p>Per determinare il valore del danno si dettagliano i seguenti criteri:</p> <p><b>Beni immobili</b>  Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate;</p> <p><b>Impianti, macchinari e attrezzature</b>  Il valore del danno è determinato:  1.in caso di distruzione o danno irreparabile, dal costo per il riacquisto di bene avente le stesse caratteristiche di quello andato distrutto;  2.in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino, nel limite massimo del valore del bene stesso al momento dell'evento;</p> <p><b>Scorte</b>  Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo per il riacquisto delle scorte (materie prime) andate distrutte o danneggiate; ove le scorte siano costituite da semilavorati o</p>

prodotti finiti, il valore del danno è determinato con riferimento al costo del materiale necessario per la produzione della stessa quantità di prodotti finiti o semilavorati andati distrutti o danneggiati, senza considerare il margine operativo.

### **Sospensione dell'attività**

Il contributo correlato alla durata della sospensione delle attività è quantificato in trecentosessantacinquesimi (365) sulla base dei redditi prodotti dall'impresa richiedente, risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. Per reddito prodotto si intende:

- per le società di capitali, il reddito riportato alla riga RN 1 del quadro RN della dichiarazione dei redditi;
- per le società di persone, il reddito riportato alla riga RN 1 del quadro RN della dichiarazione dei redditi, nel caso di imprese in contabilità ordinaria;
- per le società di persone, il reddito riportato alla riga RN 2 del quadro RN della dichiarazione dei redditi, nel caso di imprese in contabilità semplificata;
- per le imprese individuali, il reddito riportato alla riga RN 1 del quadro RN della dichiarazione dei redditi, al netto dei redditi non d'impresa.
- Nel caso di imprese familiari il reddito di impresa è integrato dai redditi di partecipazione dei familiari (quadro RH).

Ai fini del riconoscimento della sospensione dell'attività deve essere verificata (e documentata) una delle condizioni sotto indicate:

- provvedimento di sgombero e/o evacuazione dell'immobile in cui ha sede l'impresa emesso dal Comune o altro Ente competente;
- dichiarazione di inagibilità dell'immobile da parte degli uffici della Protezione Civile o dei Vigili del Fuoco;
- accertamenti (e relativi verbali) effettuati dalla Polizia Municipale da cui risulti la chiusura temporanea dell'attività a causa degli eventi calamitosi;
- per le attività esercenti commercio al minuto ed assimilati: registro dei corrispettivi giornalieri che attesti la mancata emissione di scontrini o ricevute

	<p>fiscali per i giorni di sospensione,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eventuale altra documentazione in grado di attestare la sospensione dell'attività imprenditoriale per almeno 3 giorni lavorativi.</li> </ul> <p>Il valore del danno è quantificato da quanto dichiarato dal beneficiario in scheda C, eventualmente integrato con ulteriori danni quantificati nell'apposito schema nel modulo di domanda di ammissione.</p> <p>In fase di rendicontazione le dichiarazioni riguardanti l'ammontare del danno devono essere comprovate da perizia asseverata.</p> <p>Nel caso in cui i danni dichiarati siano riferiti soltanto ad automezzi è possibile utilizzare listini che attestino il valore dei veicoli danneggiati, disponibili su riviste o siti internet specializzati, oppure al valore assegnato dalla propria o altro documento comprovante il valore del veicolo danneggiato e suscettibile di controllo e verifica da parte del soggetto gestore.</p>
<p><b>Criteri di selezione/valutazione</b></p>	<p>L'esame istruttorio di ammissibilità della domanda prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base all'ordine cronologico di ammissione all'agevolazione nei limiti della disponibilità dei fondi. Eventuali progetti dichiarati ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse andranno a costituire la graduatoria delle domande ammesse ma non finanziate ordinate cronologicamente. A parità di data di presentazione della domanda, sarà data priorità a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) domande presentate da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa" e di particolare rilevanza ambientale;</li> <li>2) domande contenenti anche il fermo attività;</li> <li>3) minore incidenza percentuale fra il finanziamento richiesto e il danno dichiarato</li> </ol>
<p><b>Modalità di erogazione del finanziamento e di restituzione dello stesso</b></p>	<p><b>A seguito della firma del contratto di finanziamento, ed entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento dell'istanza, avviene l'erogazione a titolo di anticipo dell'80% del finanziamento richiesto, senza rilascio di</b></p>

fideiussione da parte dell'impresa.

L'erogazione del saldo avviene entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese relative a tutto il progetto.

**Detta rendicontazione deve comunque essere presentata da parte dell'impresa entro i 30 gg successivi al termine ultimo, previsto dal contratto, per l'effettuazione delle spese, unitamente alla perizia asseverata.**

Dalla data di erogazione del saldo inizia il periodo di pre-ammortamento, della durata di 24 mesi, e successivamente il rimborso in rate trimestrali posticipate costanti.

La durata del finanziamento va da 36 a 120 mesi.